



Prot. n. 118512 del 16/09/2015

Decreto n. 4976  
Anno 2015

**BANDO TOTALE CARICO**

**IL DIRETTORE**

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 93203 (1211)/2014 del 21 novembre 2014 che modifica il D.R. n. 10 prot. n. 893 del 7 gennaio 2013 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VERIFICATA, a cura del Direttore di Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la copertura finanziaria dell'importo dell'assegno di cui al presente bando;
- **VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) del 14 settembre 2015 che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca totalmente finanziati dalla struttura;**

**DECRETA**

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area Biomedica

**Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area Biomedica per lo svolgimento di attività di ricerca.**

**Art.1**

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. **1 Assegno** per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

SETTORE DISCIPL	PROGRAMMA DI RICERCA E RESPONSABILE SCIENTIFICO	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	DAI / SOD	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUM ASSEGNI
MED/26	Malattia di Pompe: associazione genotipo fenotipo nelle miopatie congenite dismetaboliche  Responsabile Scientifico Sandro Sorbi  prof.	-Laurea V.O. in Medicina e Chirurgia o corrispondenti Lauree Specialistiche/Magistrali N.O. -Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi Diploma di Specializzazione in Neurologia -Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca	Neuromuscoloscheletrico e Organi di Senso/Neurologia 1	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Viale Pieraccini 6 - Firenze	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando

### Art. 2

#### Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, subordinatamente all'accertamento delle disponibilità dei fondi e secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 19.367,00** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate. Tale assegno è conferito per la durata di **un anno con decorrenza 1 novembre 2015**, e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **quattro** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

### Art. 3

#### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

#### Titoli di studio richiesti:

- **Laurea V.O. in Medicina e Chirurgia o corrispondenti Lauree Specialistiche/Magistrali N.O.**
- **Iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi**
- **Diploma di Specializzazione in Neurologia**

- **Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca**

Si fa presente che i titoli sopra richiesti devono essere coesistenti

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione

#### **Art. 4**

##### **Presentazione delle domande e dei titoli**

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Dirigente del Polo Biomedico e Tecnologico/Dipint presso DipintPoint - Dipartimento Interistituzionale Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi AOUC/Università degli Studi - Nuovo Ingresso Careggi (NIC) - Padiglione 3 - Piano Terra - Largo Brambilla 3 – 50134 Firenze** e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno **entro il giorno 01 ottobre 2015 a pena di esclusione.**

Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 al **DipintPoint - Dipartimento Interistituzionale Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi AOUC/Università degli Studi - Nuovo Ingresso Careggi (NIC) - Padiglione 3 - Piano Terra - Largo Brambilla 3 – 50134 Firenze** che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, **a pena di esclusione, il giorno 01 ottobre 2015 alle ore 13.00**

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

**La data del colloquio è fissata alle ore 9:00 del giorno 14 ottobre 2015 presso la Sezione Neuroscienze Pad. 10/B - Sala ex Biblioteca - del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Largo Brambilla 3 - 50129 Firenze**

**Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.**

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 51 della Legge 449/1997 e ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;

- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

**Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “Domanda di ammissione alla selezione per l’assegno di ricerca .....(con la precisazione del programma di ricerca)”.**

## **Art. 5**

### **Documentazione da allegare alla domanda**

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. per coloro che non sono in possesso di titolo di Dottore di ricerca: curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all’originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d’identità).
2. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all’originale della traduzione stessa

#### ovvero

*i titoli conseguiti all’estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall’art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.*

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all’originale dei titoli conseguiti nell’ambito dell’U.E. come previsto nel precedente punto 2.

3. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant’altro allegato (**Allegato 4**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 3**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l’assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande le domande prive di sottoscrizione. L’Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

**Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell’art.4 del presente bando.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

## **Art. 6**

### **Composizione della Commissione giudicatrice**

Le Commissioni giudicatrici, nominate alla scadenza del bando con decreto del Direttore del **Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)**, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, saranno composte da tre membri

scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

#### **Art. 7**

##### **Valutazione dei titoli e colloquio**

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

**La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.**

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

**Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.**

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

#### **Art. 8**

##### **Assicurazione**

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di ricerca da svolgersi in ambito assistenziale, l'azienda Ospedaliero-Universitaria provvederà in relazione alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi (ad esclusione della colpa grave) nell'esercizio dell'attività prevista dalla richiesta preliminare di null'osta avanzata all'Azienda.

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

#### **Art. 9**

##### **Contratto e documenti di rito**

Il Servizio Assegni di Ricerca del Polo Biomedico e Tecnologico/Dipint provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

#### **Art. 10**

##### **Divieto di cumulo – Incompatibilità**

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato

riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

#### **Art. 11**

##### **Sospensione del contratto**

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

#### **Art. 12**

##### **Risoluzione del contratto**

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

#### **Art. 13**

##### **Recesso del titolare dell'assegno di ricerca**

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

**La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.**

#### **Art. 14**

##### **Frequenza corsi dottorato di ricerca**

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

#### **Art. 15**

##### **Disposizioni in materia fiscale e previdenziale**

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 16**

##### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

#### **Art. 17**

##### **Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Cinzia Vacca Servizio Assegni di Ricerca, Largo Brambilla 3- 50134 Firenze, e-mail [cinzia.vacca@unifi.it](mailto:cinzia.vacca@unifi.it), [assegni@polobiotec.unifi.it](mailto:assegni@polobiotec.unifi.it)

#### **Art. 18**

##### **Restituzione dei titoli**

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Servizio Assegni di Ricerca del Polo Biomedico e Tecnologico/Dipint trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

#### **Art. 19**

##### **Norme finali e pubblicazione**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

#### **Art. 20**

##### **Attività assistenziale**

I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici dell'area medico-clinica possono svolgere attività assistenziale, esclusivamente con le modalità e nei limiti previsti da appositi accordi tra l'Università e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

*f.to* Prof. Alessandro Mugelli

## ALLEGATO 1

### FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° ..... del .....per l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....  
.....  
.....  
dell'area.....presso il Dipartimento.....  
.....

**Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca**

### DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome ..... Nome .....  
Di essere nato a.....(provincia di.....) il .....  
.....  
Di essere residente a.....(provincia di.....)..  
via.....cap.....  
con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:  
città.....(provincia di.....)  
via.....CAP..... n. tel/cell.....  
codice fiscale.....e-mail .....

di possedere la cittadinanza.....

### Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data ..... presso l'Università di .....con voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università di .....con voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....

.....conseguita in data..... presso l'Università di  
.....con voto.....

il seguente titolo di studio estero: .....  
conseguito in data.....presso l'Università di .....(.....)  
con voto.....

di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in .....  
(ciclo.....) presso l'Università di .....  
Iniziato in data..... che terminerà in data.....  
( ) con borsa ( ) senza borsa

di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in  
..... conseguito in data.....presso  
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si  
svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione  
(specificare data prevista discussione tesi) .....

di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....

di non possedere il titolo di Dottore di ricerca

di non avere percepito borsa di studio di dottorato

di **possedere il titolo di Specializzazione** in .....  
conseguito in data.....presso l'Università di.....

di non possedere il titolo di Specializzazione

di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede  
universitaria e relativo periodo)

- presso l'Università di.....dal .....al.....  
- .....

di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali ( *indicare tutti i dati  
necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):

.....  
.....  
.....

– di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze)*;

– di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;

– di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

\_\_\_\_\_ Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_  
*(Spazio riservato all'autentica della firma)*

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/a .....nato/a .....il.....  
Residente a.....Via.....n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

**DICHIARA**

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, identificato con \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a il \_\_\_\_\_  
da \_\_\_\_\_ e preventivamente ammonito/a sulle  
responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)  
Firenze, \_\_\_\_\_ L'incaricato \_\_\_\_\_  
*(Spazio riservato all'autentica della firma)*

## Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

### DATI ANAGRAFICI

**Codice Fiscale** (scrivere chiaro) \_\_\_\_\_

**Cognome** \_\_\_\_\_ **Nome** \_\_\_\_\_

**Sesso** \_\_\_\_\_ **Data di nascita** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ **Comune di Nascita** \_\_\_\_\_

**Prov. di Nascita** \_\_\_\_\_ **Cittadinanza** \_\_\_\_\_

### INDIRIZZI e CONTATTI

**RESIDENZA: Via** \_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_ **cap** \_\_\_\_\_

**Località** \_\_\_\_\_ **Comune** \_\_\_\_\_ **Prov.** \_\_\_\_\_

**DOMICILIO (RIFERIMENTO)** (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

**Via** \_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_ **cap** \_\_\_\_\_

**Località** \_\_\_\_\_ **Comune** \_\_\_\_\_ **Prov.** \_\_\_\_\_

**DOMICILIO FISCALE** (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

**Via** \_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_ **cap** \_\_\_\_\_

**Località** \_\_\_\_\_ **Comune** \_\_\_\_\_ **Prov.** \_\_\_\_\_

**E-MAIL** \_\_\_\_\_ **CELL.** \_\_\_\_\_

### TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero \_\_\_\_\_

( ) Laurea V.O \_\_\_\_\_

( ) Laurea Specialistica N.O. classe \_\_\_\_/S ( \_\_\_\_\_ )

( ) Laurea Magistrale N.O. classe \_\_\_\_-M ( \_\_\_\_\_ )

Conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_

In data \_\_\_\_\_ ( A.A. \_\_\_\_/\_\_\_\_ ) con Voto \_\_\_\_\_

( ) Specializzaz. in \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ A.A. \_\_\_\_/\_\_\_\_

Università di \_\_\_\_\_

( ) DOTTORATO DI RICERCA IN \_\_\_\_\_

conseguito in data \_\_\_\_\_ presso l'Università: \_\_\_\_\_

Ciclo \_\_\_\_\_ Data inizio \_\_\_\_\_ Data fine \_\_\_\_\_ durata in mesi \_\_\_\_\_

Borsa NO ( ) oppure SI ( ) dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ n. mesi \_\_\_\_\_

**ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE** \_\_\_\_\_

Della Provincia di \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

**DATI CONTRATTO**

Struttura di afferenza: \_\_\_\_\_

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. \_\_\_\_\_ -del \_\_\_\_\_

Durata in mesi: \_\_\_\_\_ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_

Responsabile della ricerca \_\_\_\_\_

Titolo della Ricerca: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Settore di riferimento \_\_\_\_\_ Settori aggiuntivi (eventuali) \_\_\_\_\_

Data,

\_\_\_\_\_

firma

**ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) .....  
nato/a a.....(provincia di.....) il .....  
residente a.....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:  
città.....(provincia di.....)  
via.....n.....CAP.....  
tel. ....

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....
- 8) .....

Data,

\_\_\_\_\_

firma

## PROGETTO DI RICERCA

**PROGETTO MALATTIA DI POMPE:  
ASSOCIAZIONE GENOTIPO FENOTIPO NELLE MIOPATIE CONGENITE  
DISMETABOLICHE****INTRODUZIONE**

La Malattia di Pompe, anche chiamata glicogenosi di tipo II (o malattia da deficit della maltasi acida) è una patologia neuromuscolare su base metabolica, a trasmissione autosomica recessiva, causata da una mutazione sul gene codificante per l'enzima alfa 1,4-glicosidasi (o maltasi acida). L'enzima si trova a livello dei lisosomi ed è responsabile del clivaggio del glicogeno con successivo rilascio di glucosio. La mutazione genetica determina una riduzione dell'attività dell'enzima che conduce ad un accumulo intralisosomiale di glicogeno in differenti organi. La malattia di Pompe può esordire in età infantile, nell'adolescenza o nell'età adulta. La forma infantile è severa ed è associata ad una attività enzimatica inferiore all'1%, l'incidenza nella popolazione caucasica è circa 1 su 130.000 casi (1). L'esordio dei sintomi è nei primi mesi di vita e si manifesta con grave ipotonia, "floppy infant", cardio ed epatomegalia. La malattia progredisce rapidamente e i neonati richiedono assistenza ventilatoria, per interessamento della muscolatura respiratoria, già al sesto mese di vita. Il decesso sopraggiunge entro i due anni di vita per cardiomiopatia o insufficienza respiratoria.

La Malattia di Pompe ad insorgenza tardiva può comparire in età pediatrica o in età adulta e nonostante sia considerata la presentazione non-classica della malattia è la più frequente con un'incidenza stimata di circa 1 su 53.000 casi. (1)

L'esordio in età adulta avviene generalmente nella 2-3 decade di vita con debolezza muscolare, anche se il range di età è estremamente variabile (> 70 anni). Alcuni segni e sintomi possono essere presenti sin dall'età giovanile come scapola alata, scoliosi, difficoltà nella corsa e negli sport.

La debolezza muscolare interessa prevalentemente i cingoli, in particolar modo il cingolo pelvico. La debolezza del cingolo pelvico determina deambulazione anserina, man mano che la patologia progredisce compaiono difficoltà, sollevarsi da seduti, salire e scendere le scale, e interessamento del cingolo scapolare con difficoltà nel sollevare le braccia sopra la testa. L'evoluzione del quadro porta ad una perdita dell'autonomia nella deambulazione in un tempo stimato intorno ai 15 anni.

Fatica, mialgie e crampi muscolari sono spesso presenti e possono rappresentare la sintomatologia d'esordio. Nei pazienti si ritrovano molto spesso elevati valori di CPK, con un incremento fino a 15 volte quello del valore normale, ed elevati valori di transaminasi (1,2).

L'insufficienza respiratoria è caratteristica della malattia di Pompe e circa il 50% dei pazienti adulti riporta dispnea ed altri sintomi da insufficienza respiratoria come sintomo d'esordio. A differenza della forma infantile è rara la presenza di cardiomiopatia, anche se possono essere presenti aritmie cardiache. La velocità di progressione di malattia è variabile, tuttavia la perdita di autonomia nella deambulazione e nella respirazione incrementano del 10-13% ogni anno di malattia (1).

La recente introduzione della terapia enzimatica ha migliorato la prognosi di malattia, e gli studi hanno dimostrato che il beneficio terapeutico è maggiore tanto più precocemente iniziato (3).

La diagnosi si avvale della dimostrazione della ridotta attività dell'enzima maltasi acida che si può effettuare su biopsia muscolare o su leucociti ematici, tramite un'analisi su goccia di sangue secco (4).

Tuttavia per la rarità della malattia e l'aspecificità dei sintomi sovrapponibili ad altre malattie neuromuscolari la diagnosi di malattia di Pompe tardiva è posta solo dopo qualche tempo dalla comparsa dei primi sintomi, con una latenza stimata intorno ai 7 anni. (1,5)

Si pongono in diagnosi differenziale miopatie, neuropatie e patologie della giunzione neuromuscolare (1). E' stato recentemente segnalato inoltre che circa l'8% di soggetti diagnosticati

come affetti da distrofia dei cingoli non-classificata siano in realtà affetti da malattia di Pompe tardiva (5).

Tutti questi dati suggeriscono l'opportunità dell'introdurre nel percorso diagnostico delle patologie neuromuscolari aspecifiche uno screening per la valutazione dell'attività enzimatica dell'alfa-glucosidasi e la necessità di incrementare la sensibilizzazione degli specialisti nella diagnosi della malattia di Pompe dal momento che è disponibile un trattamento terapeutico specifico.

## **SCOPO DEL PROGETTO**

La malattia di Pompe tardiva è una patologia potenzialmente trattabile grazie all'introduzione della terapia enzimatica, tuttavia spesso diagnosticata solo molti anni dopo l'esordio dei sintomi.

Scopo del progetto è l'identificazione di casi misdiagnosticati di malattia di Pompe ad esordio tardivo tramite lo screening di soggetti affetti da patologia neuromuscolare non classificata o iperCPKemia idiopatica.

## **MATERIALI E METODI**

### Pazienti

- 1) soggetti affetti da distrofia dei cingoli non classificata e miopatia aspecifica, afferenti all'ambulatorio di malattie neuromuscolari della Clinica Careggi e agli ambulatori neurologici territoriali
- 2) soggetti con iperCPKemia idiopatica: inviati dai medici di medicina generale
- 3) soggetti con insufficienza respiratoria restrittiva non classificata: inviati dai medici di medicina generale

### Arruolamento

I soggetti seguiti presso l'ambulatorio di malattie neuromuscolari della Clinica Careggi saranno identificati tramite il riesame del database e delle cartelle cliniche.

Per la collaborazione con i medici specialisti ambulatoriali e i medici di medicina generale sarà organizzato un congresso per la comunicazione del progetto, degli obiettivi e dei criteri di inclusione nello studio. Sarà creato e distribuito un opuscolo informativo. Sarà istituito un numero telefonico apposito per gli appuntamenti.

### Screening

Ciascun paziente sarà sottoposto a visita neurologica specialistica, esami ematici (CPK, AST, ALT), EMG, ECG e visita cardiologica, prove di funzionalità respiratoria e dosaggio enzimatico della maltasi acida su leucociti ematici. Ogni soggetto risultato positivo al test enzimatico sarà sottoposto a studio genetico di conferma.

## **SIGNIFICATIVITA'**

La malattia di Pompe ad esordio tardivo è una patologia progressiva ed invalidante che porta i soggetti affetti alla perdita dell'autonomia nella deambulazione e da ultimo della respirazione,

tuttavia misdiagnosticata. Il progetto mira alla sensibilizzazione del personale medico verso la malattia e all'identificazione precoce dei soggetti affetti. L'inizio precoce del trattamento terapeutico è potenzialmente in grado di migliorare la prognosi di malattia riducendo la disabilità a lungo termine e migliorando la sintomatologia presente.

#### BIBLIOGRAFIA

1. LW. Katzin, and AA. Amato. Pompe Disease: A Review of the Current Diagnosis and Treatment Recommendations in the Era of Enzyme Replacement Therapy. *J Clin Neuromusc Dis.* 2008;9:421–431
2. G. Remiche, D. Ronchi, F. Magri et al. Extended phenotype description and new molecular findings in late onset glycogen storage disease type II: a northern Italy population study and review of the literature. *J Neurol.* DOI 10.1007/s00415-013-7137-2
3. A.T. van der Ploeg, P.R. Clemens, D. Corzo et al. A randomized study of alglucosidase alfa in late-onset Pompe's disease. *N. Engl. J. Med.* 2010; 362:1396–1406.
4. J.L. Goldstein, S.P. Young, M. Changela, et al. Screening for Pompe disease using a rapid dried blood spot method: experience of a clinical diagnostic laboratory. *Muscle Nerve.* 2009; 40: 32–36.
5. N. Preisler, Z. Lukacs, L. Vinge et al. Late-onset Pompe disease is prevalent in unclassified limb-girdle muscular dystrophies. *Molecular Genetics and Metabolism.* 2013; 110: 287–289